



Franco Summa

In questa pagina sono riprodotti diversi lavori di Franco Summa, l'artista che da tempo ha adottato fra i suoi molteplici modi d'intervento la cifra visiva dell'arcobaleno. In alto a sinistra: «Arcobaleno dipinto sul mare», 1977, Pescara. Il 24 aprile scorso l'artista ha collocato parallelamente ai bordi del mare altrettanti cavalletti; quindi ha invitato 24 esecutori noti e meno noti a partecipare all'azione, che consisteva nel dipingere monocromaticamente le tele. Il lavoro che andava dal «dato» delle tele bianche al «pensato» delle tele colorate, durava fino a che i partecipanti avessero abbandonato di dipingere le tele.

Sotto: «Totale cromatico», 1977, Pescara. Si tratta di una musica-performance, in cui il metodo di

composizione con 12 colori corrisponde a quello con 12 note non imparentate tra loro di Schönberg. Dodici colori sono stati stesi su sei tavole, dipinte a dritto e a rovescio, in modo da poterle comporre e leggere secondo l'ordine: «dritto, regressione, rovescio e regressione del rovescio». La composizione attuata con legni diversi si realizza nell'esecuzione: la sega elettrica, intesa come strumento sonoro, varia infatti il timbro secondo la durezza dei materiali e secondo la pressione impressa. A destra: «Clinamen», 1977, Giulianova. L'artista ha dipinto una scacchiera su una piazza in declivio; quindi ha dipinto di bianco alcuni palloni da ragazzi, altri li ha totalmente colorati o solo in parte. Al posto di uno scacco bianco, è stato collocato uno specchio che risucchia l'ambiente nel gioco intellettuale. Durante la notte, un fascio di luce, che parte da un angolo della piazza, l'attraversa, fino a posarsi su un orologio fermo di una chiesa. Un altro fascio di luce parte invece dalla finestra di un edificio, batte sullo specchio e rimbalza verso il cielo.

